

SVILUPPO COMMERCIO

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE PER LA RIQUALIFICAZIONE E LO SVILUPPO DELL'OFFERTA COMMERCIALE NEI COMUNI DI: BIGARELLO, CASTELBELFORTE, MANTOVA, PORTO MANTOVANO, RONCOFERRARO, ROVERBELLA, SAN GIORGIO DI MANTOVA

1. FINALITA'

Il presente bando, promosso dai comuni di Bigarello, Castelbelforte, Mantova, Porto Mantovano, Roncoferraro, Roverbella, San Giorgio di Mantova, Camera di commercio di Mantova e Amministrazione Provinciale di Mantova, intende favorire i processi di riqualificazione e di sviluppo delle strutture commerciali operative nei comuni di: Bigarello, Castelbelforte, Mantova, Porto Mantovano, Roncoferraro, Roverbella, San Giorgio di Mantova, in un'ottica di miglioramento dell'attrattività del territorio.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO

Le risorse complessivamente stanziati per l'iniziativa ammontano a 130.000,00 Euro di cui:
100.000 euro resi disponibili attraverso il Fondo di Perequazione contenuto nel Piano provinciale del Commercio di Mantova;
20.000 euro stanziati da Camera di Commercio di Mantova;
10.000 euro stanziati dal Comune di San Giorgio di Mantova e riservati alle domande presentate da imprese con sede operativa nel Comune di San Giorgio di Mantova risultate ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili e fruibili da tutti i territori elencati (pari ad euro 120.000).

L'agevolazione disciplinata dal presente bando prevede l'assegnazione di un contributo concesso a fondo perduto a copertura del 40% del valore delle spese sostenute e ammissibili al netto di IVA.

Potranno beneficiare dell'agevolazione gli investimenti di importo totale compreso tra 3.000,00 Euro (IVA esclusa) e 20.000,00 Euro (IVA esclusa).

I benefici del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti e agevolazioni di natura pubblica riconosciuti per le stesse tipologie di spesa.

3. REGIME DI AIUTO

- Le agevolazioni sono concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento CE 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore (de minimis).

- Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento UE 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica¹ non può superare 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari, 100.000,00 Euro nel caso di impresa unica operante nel settore del trasporto su strada.
- Sono escluse dai benefici finanziari del bando in oggetto le imprese di cui all'art. 1 del Reg. CE 1407/2013 e le imprese che abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione assunta dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. CE 659/1999, che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.
- Le imprese in difficoltà, anche se costituite sotto forma di impresa unica, non sono più escluse dal campo di applicazione del regolamento e sono quindi autorizzate a ricevere aiuti "de minimis".
- Ai fini del controllo del rispetto della regola de minimis, il legale rappresentante dell'impresa richiedente sottoscriverà, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'art. 47 D.P.R.445/2000 che attesti l'esclusione dell'impresa dalle categorie indicate nell'art. 1 del Reg. CE 1407/2013 e tutti i contributi ricevuti dall'impresa o dall'impresa unica, di cui l'impresa richiedente fa parte, a norma del presente regolamento o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso.
- In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale, occorre tenere conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono usufruire delle agevolazioni previste dal presente bando le micro e piccole imprese², come definite nell'Allegato 1 al Regolamento n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale L/214/3 del 09/08/2008, con sede operativa nei comuni di: Bigarello, Castelbelforte, Mantova, Porto Mantovano, Roncoferraro, Roverbella, San Giorgio di

¹ L'art. 2 del Regolamento 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

² Si veda Allegato B del presente bando

Mantova, che al momento della presentazione della domanda svolgano la propria attività primaria, risultante dalla visura camerale, nei settori di cui ai seguenti codici ATECO:

10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienicosanitari
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie

Le imprese beneficiarie **al momento della presentazione della domanda**, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere iscritte e attive al Registro Imprese della Camera di Commercio di Mantova;
- b) avere sede operativa nei territori dei comuni di: Bigarello, Castelbelforte, Mantova, Porto Mantovano, Roncoferraro, Roverbella, San Giorgio di Mantova;
- c) svolgere attività primaria classificata con i codici ATECO 2007 di cui al presente paragrafo;
- d) essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- e) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg.(CE) n.1407 del 2013 (de minimis);
- f) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- g) avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- h) avere la disponibilità dell'immobile interessato alle opere di intervento (mediante proprietà, contratto di affitto, concessione, comodato, ecc.) e/o avere il consenso del proprietario all'esecuzione dell'intervento e l'impegno da parte dello stesso ad assumere il vincolo di destinazione dell'immobile per la durata prevista dalle disposizioni in vigore;
- i) non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea;

Non sono ammesse ai benefici le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche.

5. INTERVENTI AGEVOLABILI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammessi alle agevolazioni del presente bando gli investimenti relativi alla realizzazione adeguamento e miglioramento delle strutture commerciali tramite interventi strutturali e acquisto di beni e nuove tecnologie, in un'ottica di accrescimento della capacità competitiva degli esercizi commerciali.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) opere edili e impiantistiche, per le quali siano già stati richiesti ed ottenuti gli eventuali pareri e/o nulla osta necessari, funzionali all'ammodernamento e alla ristrutturazione dei locali e delle strutture di servizio e all'ampliamento e ristrutturazione di spazi comuni, pertinenziali e funzionali all'attività;
- b) acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e arredi, nuovi di fabbrica;
- c) acquisto di strumenti tecnologici, dotazioni e programmi informatici, realizzazione di siti internet, purché in coerenza con il miglioramento delle modalità di gestione delle strutture e dei servizi offerti;
- d) interventi mirati al risparmio e al conseguimento dell'efficienza energetica, anche attraverso il ricorso a sistemi di energia rinnovabile non esauribile (es. impianti per l'introduzione di tecnologie di risparmio energetico, riciclo dell'acqua, energie alternative, ecc ...);
- e) interventi sugli immobili relativi all'adozione di misure finalizzate a prevenire il rischio del compimento di atti illeciti da parte di terzi: sistemi di allarme/antifurto (finestre esterne: installazione, sostituzione dell'impianto o riparazione con innovazioni, apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline, fotocamere o cineprese collegate con centri di vigilanza privati);
- f) costi di installazione, montaggio e allacciamento (collegamento impianti per banchi, ecc...)
- g) progettazione e direzione lavori fino a un valore massimo del 10% dell'investimento complessivo ammissibile relativo alle opere di cui alle lettere a), d), e).

I costi per i quali si richiede il contributo camerale devono essere riferiti esclusivamente ad interventi presso la sede operativa risultante, da visura camerale, nei comuni di: Bigarello, Castelbelforte, Mantova, Porto Mantovano, Roncoferraro, Roverbella, San Giorgio di Mantova.

Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) l'esercizio e la gestione corrente di impresa;
- b) scorte e materiale per il funzionamento in generale;
- c) acquisto di materiale di consumo in genere;
- d) restauro di beni mobili già di proprietà;
- e) l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e arredi usati o ceduti in comodato;
- f) costi di trasporto, costi di ritiro dell'usato, atti notarili, tasse, imposte ed altri oneri;
- g) formazione ed estensioni di garanzia;
- h) l'acquisto di macchinari destinati ad essere noleggiati;
- i) l'acquisto di arredi non funzionali all'attività;
- j) lavori in economia;
- k) spese in auto fatturazione.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono essere:

- al netto dell'IVA;
- comprovate da fatture quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;

- comprovate da documentazione bancaria, comprensiva di estratto conto bancario, che attesti il pagamento effettivo delle somme esclusivamente da parte del soggetto beneficiario.

6. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DELLE SPESE E DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sono ammesse esclusivamente le fatture emesse e quietanzate entro il periodo compreso tra il **01.09.2015** e il **30.09.2016**.

Le domande di contributo possono essere presentate a partire dal **15.01.2016** sino al **31.10.2016** salvo chiusura anticipata del bando per esaurimento dei fondi disponibili. L'esaurimento dei fondi verrà pubblicato sul sito internet www.mn.camcom.gov.it.

Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente con invio **TELEMATICO** accessibile dal sito www.mn.camcom.gov.it, seguendo la procedura illustrata nell'**Allegato A** del presente Bando.

La domande e la relativa documentazione di cui all'Allegato A presentate in modo incompleto saranno dichiarate inammissibili e non verranno finanziate se non sanate entro i termini concessi dall'Ente.

L'assenza del modulo di domanda e/o della documentazione richiesta comportano l'esclusione dal bando.

7. ISTRUTTORIA FORMALE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

L'istruttoria delle domande di contributo avverrà tramite "procedimento a sportello" secondo l'ordine cronologico di presentazione, determinato dalla data e ora di invio assegnati dalla procedura telematica, fino a totale esaurimento della dotazione finanziaria di cui sarà data tempestiva notizia sul sito camerale www.mn.camcom.gov.it.

L'attività istruttoria sarà svolta dagli uffici camerali che procederanno alla verifica dell'ammissibilità della documentazione e della sussistenza dei requisiti previsti dal bando, nonché alla valutazione delle istanze prevenute.

Nel corso dell'istruttoria la Camera di commercio può richiedere l'integrazione documentale nonché precisazioni e chiarimenti inerenti la documentazione prodotta, che dovranno essere inviati entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di richiesta.

8. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione dei contributi, al netto della ritenuta fiscale del 4% prevista dalle norme di legge, sarà disposta con Determinazione Dirigenziale a decorrere dal mese di aprile 2016.

9. REVOC/DECADENZA DEL BENEFICIO

Il contributo può essere revocato con provvedimento dirigenziale in caso di:

- cessazione dell'attività del beneficiario e cancellazione del beneficiario dal R.I in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- trasferimento, alienazione o destinazione ad usi diversi da quelli dei beni ammessi alle agevolazioni prima dei due anni dalla data di conclusione degli investimenti;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa in data anteriore alla liquidazione del contributo.

10. OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE – ISPEZIONI E CONTROLLI

La Camera di Commercio effettuerà controlli a campione in misura minima del 5% del numero delle imprese beneficiarie per verificare il rispetto di quanto previsto dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni rese.

A tal fine:

- le imprese che hanno sostenuto gli investimenti hanno l'obbligo di mantenere, a pena di revoca, la destinazione dei beni acquistati (incluse le licenze per software) per due anni a decorrere dalla data di concessione ed erogazione del contributo;
- in caso di alienazione del bene oggetto di incentivo, prima della scadenza del vincolo di destinazione o nel caso in cui l'azienda non sia più attiva, l'incentivo viene revocato salvo operazioni societarie straordinarie in cui viene assicurato il vincolo di destinazione e i requisiti dell'impresa;
- le imprese commerciali e turistiche che detengono, a qualsiasi titolo, apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, per accedere al contributo, sono obbligati a rimuovere gli apparecchi, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, e a non procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo;

Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili, l'impresa è tenuta a restituire il contributo ricevuto aumentato degli interessi legali. Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata alla Camera di commercio - Ufficio Promozione e PMI – Via P.F. Calvi, 28 – Mantova.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Segretario Generale della Camera di commercio di Mantova.

12. TRASPARENZA

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 sono pubblicati sul sito dell'Ente camerale, nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, i dati relativi alla concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese ... (omissis).

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione alla presente procedura saranno utilizzati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, esclusivamente per gli scopi previsti dal presente bando secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando motivata richiesta scritta al titolare del procedimento.

Il titolare del trattamento dei dati forniti è il Segretario Generale della Camera di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Mantova, Via P.F. Calvi, 28 – Mantova.

14. RICORSI E CONTROVERSIE

Avverso le decisioni della Camera di Commercio sul presente bando, è possibile presentare controdeduzioni direttamente all'Ufficio Promozione e PMI mediante invio di una pec all'indirizzo: cciaa@mn.legalmail.camcom.it oppure proporre ricorso in via amministrativa o giurisdizionale.

ALLEGATO A

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA TELEMATICA

A) MODELLO BASE generato dal sistema e firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato.

B) ALTRO DOCUMENTO: contiene la documentazione di seguito indicata salvata mediante scansione in un unico documento firmato digitalmente

Tale documentazione consiste in:

1. modulo di domanda, compilato in ogni sua parte, sottoscritto in forma autografa dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo disponibile sul sito internet www.mn.camcom.gov.it;
2. fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del titolare/legale rappresentante firmatario della domanda;
3. copia delle fatture di spesa emesse e quietanzate **entro il 30.09.2016** che attestino il pagamento delle spese di cui all'art. 5 del bando.
4. dichiarazione del fornitore attestante che il bene acquistato è di **nuova fabbricazione**

I pagamenti dovranno avvenire esclusivamente **mediante transazioni verificabili**.

Non sono ammessi pagamenti in contanti né alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento.

I pagamenti dovranno essere effettuati solo dai beneficiari. Nel caso di contributi erogati a ditta individuale o impresa familiare, il pagamento deve essere effettuato unicamente dal titolare d'impresa o essere a lui inequivocabilmente riconducibile; in caso di società beneficiaria, il pagamento dovrà essere riconducibile in capo alla società, non ai singoli soci e ai loro conti correnti personali.

Per quietanza si intende la copia dei documenti bancari attestanti il pagamento (RIBA, bonifico unitamente a copia dell'estratto conto bancario o copia della lista movimenti emessa dalla banca dai quali risulti l'addebito-*evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al bando*).

In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata da dichiarazione liberatoria del fornitore e da copia dell'estratto conto bancario o da copia della lista movimenti emessa dalla banca in cui risulti addebitato l'assegno (*evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al bando*).

Non sono in ogni caso ammesse domande riportanti costi interni.

La mancanza o incompletezza della quietanza comporterà automaticamente l'esclusione o l'ammissione parziale della fattura dal calcolo del contributo.

PROCEDURA PER L'INVIO TELEMATICO

Per l'invio telematico è **necessario** essere in possesso delle abilitazioni descritte nella sezione PRESENTAZIONE DOMANDE DI CONTRIBUTO del sito www.mn.camcom.gov.it → sezione Promozione e Finanziamenti → Bandi di contributo e agevolazioni;

- 1) accedere al sito www.mn.camcom.gov.it → Promozione e Finanziamenti → Bandi di finanziamento e agevolazioni → Domande telematiche
- 2) cliccare **Servizi e-gov** → Contributi alle imprese → Accedi
- 3) inserire user-id e password rilasciate dal sistema Telemaco

4) cliccare su **Crea modello** e procedere alla compilazione del modello:

- impostare la sigla provincia della Camera di Commercio: MN
- inserire, in alternativa, REA o Codice Fiscale
- selezionare il bottone **CERCA**

In caso di "impresa con più localizzazioni", il sistema presenta la lista delle localizzazioni con relativo indirizzo, in modo che l'utente possa selezionare la corretta unità beneficiaria (ubicata nella provincia di Mantova).

- selezionare il tipo di pratica → RICHIESTA CONTRIBUTI
- selezionare lo Sportello di destinazione → CCIAA di MANTOVA - Contributi alle imprese – MANTOVA
- selezionare il tasto **AVVIA COMPILAZIONE**

5) selezionare il bando di riferimento (Bando Sviluppo Commercio) e compilare tutti i campi obbligatori (quelli contrassegnati da *)

6) terminata la compilazione del Modello Base è necessario salvare il Modello Base → attivare la funzione **SCARICA MODELLO BASE**; questo consente:

- di salvare il file XML generato nella cartella desiderata (si raccomanda di non modificare il nome del file generato dalla procedura)
- di firmarlo con dispositivo di firma digitale

7) selezionare il pulsante "Nuova Pratica" → viene presentata la maschera iniziale per l'apertura di una nuova pratica con i dati identificativi del soggetto già inseriti (non è più necessaria la ridigitazione).

8) in corrispondenza della casella modello base → sfoglia e allegare il modello base firmato digitalmente

9) cliccare su **AVVIA LA CREAZIONE** (alla pratica viene assegnato un codice alfanumerico indicato in SCHEDA DETTAGLIO PRATICA)

10) allegare i documenti aggiuntivi indicati nel bando, raccolti **mediante scansione in un unico documento che dovrà essere firmato digitalmente e selezionando come codice documento ALTRO DOCUMENTO**

11) per concludere la pratica selezionare il tasto **ALLEGA E TERMINA**

Prima di inviare la pratica è opportuno verificare che tutta la documentazione obbligatoria, prevista dal Regolamento di ogni bando, sia stata allegata e firmata, sia con firma autografa del titolare /legale rappresentante dell'impresa sia con firma digitale.

12) In fase di invio ricopiare nell'apposito campo il codice alfanumerico generato in modalità casuale → selezionare il tasto **INVIA PRATICA** (in questo modo si procede alla trasmissione della stessa allo sportello contributi della Camera di Commercio di Mantova)

E' possibile l'utilizzo, per la trasmissione telematica della domanda di contributo, anche della firma digitale di un soggetto intermediario qualificato (rappresentante di Associazione, di Consorzio Fidi, oppure un consulente) designato con procura speciale dal titolare/legale rappresentante di impresa mediante specifica indicazione sul documento denominato "modulo di domanda".

DEFINIZIONE DI MICRO E PICCOLA IMPRESA

REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 del 6 agosto 2008

ALLEGATO 1 – ESTRATTO

Art. 2 – Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. OMISSIS
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Al fine della determinazione dei dati dell'impresa sopra indicati vengono considerati anche i rapporti che l'impresa richiedente il contributo ha con eventuali imprese associate e collegate.

NB: i dati indicati consentono di individuare in termini di massima e immediati se l'impresa rientra nella definizione di PMI richiamata dal bando di concessione di contributi. Per la definizione completa, si rimanda alla lettura dell'Allegato 1 del Reg. CEE n. 800/2008